



Spett.li

RARO S.S. DI RAVAGLIA ANNA MARIA

via Guidobaldo II della Rovere n. 13 - 61121 Pesaro

e, p.c. REGIONE MARCHE - Settore Genio Civile Marche Nord

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI PESARO URBINO

PEC: fpu43289@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/1997 - DGR 23/2015 - DGR 1661/2020 - Art. 24 Regolamento del Parco.
Taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione arbustiva insistente sul terreno catastalmente censito al Foglio 4 Particelle 37-258 del Comune di Pesaro – loc. Santa Marina Alta e diradamento della formazione boscata. Ditta: RARO S.S. DI RAVAGLIA ANNA MARIA.
RILASCIO PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA e NULLA OSTA PER TAGLIO DI DIRADAMENTO DI UN BOSCO.

Si fa riferimento all'istanza pervenuta il 12/03/2025, con la quale codesta Ditta ha chiesto all'Ente Parco di poter eseguire i lavori richiamati in oggetto. Al riguardo:

Preso atto, in base alla documentazione prodotta, che codesta Ditta intende eseguire *“lavori di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione insistente nella scarpata sovrastante la SP 44 panoramica del San Bartolo, in loc. Santa Marina Alta, catastalmente al Foglio 4 Particelle 258-37 parte del Comune di Pesaro (limitatamente alla porzione sottostante la stradina che si origina dal tornante della S.P. 44 e che confluisce in un sentiero del Parco). In particolare, è previsto:*

- *il taglio della vegetazione arbustiva presente nel sottobosco caratterizzata prevalentemente da piante di Alloro e, in misura inferiore, Sambuco nero e Ligustro. Sarà tagliata anche l'edera presente in alcune piante;*
- *il taglio di diradamento della relativa formazione boscata, sempre catastalmente censita al Foglio 4 Particelle 258-37 parte. Il taglio interesserà piante di Robinia e di Orniello secche o seccagiose di circa 2.000 mq”.*

Evidenziato che il terreno oggetto di intervento, posto a breve distanza dall'abitato di Santa Marina Alta, insiste in zona C del Piano del Parco, all'interno della ZPS *“Colle San Bartolo e Litorale Pesarese”*.

Precisato che l'intervento è soggetto ai seguenti provvedimenti di competenza dell'Ente Parco:

- Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/1997;
- Nulla osta al taglio di aree boscate ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Regolamento del Parco.

Esaminato il format di screening per la valutazione di incidenza, conforme alla DGR 1661/2020.

Richiamata la seguente principale normativa in materia di Rete Natura 2000:

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, avente ad oggetto *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii”;*
- il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);
- la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036/2009;
- la D.G.R. 661 del 27/06/2016 di approvazione delle misure di conservazione del SIC *“Colle San Bartolo”;*
- la D.G.R. n. 1661 del 30/12/2020 ad oggetto *“Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015”.*

Riscontrato, in base ad un sopralluogo effettuato dal personale dell'Ente Parco, che l'area di intervento è interessata da una formazione boscata, il cui piano arboreo è costituito da piante di Robinia, Orniello, Roverella e Pino d'Aleppo. Il piano arbustivo è invece diffusamente colonizzato da Alloro, formante un popolamento assai fitto e denso, con presenza saltuaria anche di Sambuco nero.

Nella parte sommitale sono presenti anche alberi maturi capitozzati.

Dato atto che l'intervento, in particolare la trinciatura del sottobosco, mira a riqualificare l'area mediante il recupero a vista di un antico terrazzamento, un tempo coltivato dai residenti di Santa Marina Alta.

Ritenuto opportuno, in relazione all'intervento richiesto, assentirne la sua esecuzione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i lavori di taglio della vegetazione non dovranno essere effettuati nel periodo aprile-luglio, al fine di evitare possibili o potenziali interferenze con il periodo riproduttivo delle diverse specie;
- il taglio delle piante arboree dovrà essere limitato ai soli esemplari secchi in piedi, seccaginosi, pericolanti, deperienti o soccombenti. Il taglio dovrà interessare prioritariamente le piante di Robinia e, secondariamente, di Orniello. Dal taglio andranno preservati gli esemplari di Roverella, qualora non secchi o seccaginosi. L'abbattimento delle piante dovrà essere effettuato mediante taglio raso terra e interessare non più del 20% delle piante presenti (incluso da tale conteggio le piante secche in piedi). Il materiale legnoso tagliato, accatastato in fase di cantiere, dovrà essere allontanato dall'area boscata al termine dei lavori;
- dai lavori di taglio e trinciatura della vegetazione arbustiva costituente il sottobosco dovranno essere preservati gli esemplari di Alloro che, per forma e dimensione, presentano un portamento arboreo.

Tenuto conto che l'intervento previsto non modifica gli obiettivi di conservazione della ZPS e non causa effetti negativi sull'integrità della stessa in quanto, per la ridotta dimensione dell'area di intervento (circa 2.000 mq) e per la sua ubicazione (prossimo all'abitato di Santa Marina, e sovrastante la S.P. 44), non manifesta, né può manifestare, interazioni negative con specie ed habitat di interesse comunitario tutelati dalla ZPS, questi ultimi non presenti nell'area in oggetto.

Riscontrata la conformità dei lavori proposti con il Piano ed il Regolamento dell'Ente Parco.

Questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica,

DISPONE

Di **rilasciare** sull'intervento di cui all'oggetto, parere positivo di screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DGR 1661/2020, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

Di **rilasciare** altresì, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Regolamento del Parco, il nulla osta al taglio di diradamento dell'area boscata sopra descritta, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i lavori di taglio della vegetazione non dovranno essere effettuati nel periodo aprile-luglio, al fine di evitare possibili o potenziali interferenze con il periodo riproduttivo delle diverse specie;
- il taglio delle piante arboree dovrà essere limitato ai soli esemplari secchi in piedi, seccaginosi, pericolanti, deperienti o soccombenti. Il taglio dovrà interessare prioritariamente le piante di Robinia e, secondariamente, di Orniello. Dal taglio andranno preservati gli esemplari di Roverella, qualora non secchi o seccaginosi. L'abbattimento delle piante dovrà essere effettuato mediante taglio raso terra e interessare non più del 20% delle piante presenti (incluso da tale conteggio le piante secche in piedi). Il materiale legnoso tagliato, accatastato in fase di cantiere, dovrà essere allontanato dall'area boscata al termine dei lavori;
- dai lavori di taglio e trinciatura della vegetazione arbustiva costituente il sottobosco dovranno essere preservati gli esemplari di Alloro che, per forma e dimensione, presentano un portamento arboreo.
- È altresì ammessa la potatura dei rami o delle branche secche o seccaginosi;
- Infine si raccomanda di ripassare i tagli di capitozzatura effettuati in un recente passato sugli alberi adulti in quanto la capitozzatura di alberi maturi o semi-maturi senza l'obiettivo di stabilire una forma fissa e artificiale per motivi estetici e senza interventi di potatura pianificati e ripetitivi e da considerarsi errata pratica arboricoltura e deve essere sempre evitata. Essa provoca grandi ferite e porta allo sviluppo di legno disfunzionale e carie. Gli alberi capitozzati sono alberi mutilati.

A tale proposito in allegato si invia la pubblicazione sugli standard europei di potatura.

Per l'eliminazione di esemplari di specie non autoctone invasive quali l'acacia, che ricacciano dopo il taglio, si consiglia la cercinatura e successivo abbattimento ad avvenuto e certo disseccamento, mentre per gli individui in ceppaia va effettuato il diradamento dei polloni per poi procedere in un secondo momento con l'eliminazione di quelli rimasti, lasciandoli deperire con la tecnica dell' inanellamento in piedi o con la cercinatura

Di **stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti.

Di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è l'Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di **trasmettere** copia del presente provvedimento alla ditta richiedente e, per quanto di rispettiva competenza, alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, e al Gruppo Carabinieri Forestale - Comando Provinciale di Pesaro e Urbino. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di **rappresentare** che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

Il Tecnico

Dott. Fabrizio Furlani

IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini



Marco
Zannini
12.11.2025
13:34:23
GMT+01:00

Ente Parco Naturale Monte San Bartolo

Sede Viale Varsavia s.n.c. 61121 Pesaro
tel. 0721.400858 - 0721.268426
e.mail: amministrativo@parcosanbartolo.it
comunicazione@parcosanbartolo.it
c.f. 92019510418